

## **Sodexo, premi, polemiche e conflitti d'interesse**

***La compagnia è stata nominata come una delle più etiche al mondo. Ma un'inchiesta giornalistica solleva dubbi sulla credibilità e trasparenza di questo riconoscimento.***

*Fonte: RSI News*

Sodexo, multinazionale francese di ristorazione collettiva e servizi, è stata nominata come una delle società più etiche del mondo ("One of the World's Most Ethical Companies") per il 2010 dall'Istituto Ethisphere. La classifica prende in considerazione le imprese in base al loro impegno rispetto a una leadership etica e alle pratiche di responsabilità sociale aziendale.

"Si tratta di un vero onore per Sodexo l'essere stata classificata come una delle società più etiche e socialmente responsabili per il secondo anno consecutivo", ha dichiarato l'amministratore delegato di Sodexo, Michel Landel. "Può essere un onore ma probabilmente non è stata una grande sorpresa", ha commentato il sindacato statunitense dei servizi (Service Employees International Union - SEIU), che da mesi è in polemica con Sodexo, accusata di violare il diritto di organizzazione sindacale e di contrattazione collettiva nella filiale statunitense, anche spiando e interrogando i propri dipendenti.

Il sindacato evidenzia come dall'ultimo rapporto dell'Istituto Ethisphere, contenente anche una parte sui potenziali conflitti d'interesse, Sodexo risulti essere stata, nel 2009, uno dei nove maggiori finanziatori dell'Istituto stesso. Il magazine online *Slate* osserva come i premi all'etica d'impresa, come quello organizzato da Ethisphere, possano presentare dei problemi etici al loro stesso interno. Presentato come un *think tank* sui temi delle sostenibilità e della responsabilità sociale d'impresa, osserva *Slate*, Ethisphere è una società a scopo di lucro, che vende servizi e pubblicità alle imprese, alle quali poi assegna riconoscimenti, come il marchio "Ethics Inside", che certifica un comportamento etico migliore rispetto ai competitori. L'Istituto si avvale di un comitato consultivo di studiosi di etica ma diversi suoi ex-membri dichiarano di aver avuto poco o nulla da fare, quando ne facevano parte.

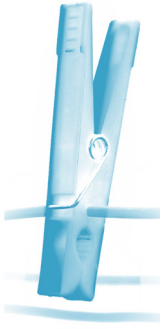
La classifica annuale delle compagnie più etiche a livello mondiale viene compilata da Ethisphere basandosi in gran parte sulle risposte date dalle imprese stesse ad un questionario, per la cui compilazione basta una mezz'ora. Poi, l'Istituto chiede ulteriori informazioni e consulta altre fonti.

Il direttore di Ethisphere, Alex Brigham, è anche presidente e amministratore delegato della società di consulenza Corpedia, che ha oltre 600 imprese sue clienti e da cui l'Istituto è nato cinque anni fa. Ethisphere dichiara che delle imprese comprese nella classifica delle più etiche al mondo di quest'anno, solo il 10 per cento ha rapporti economici "materiali" con l'Istituto e solo il cinque per cento con Corpedia. Ethisphere definisce "*material economic relationship*" il fatto che un cliente, nel 2009, abbia acquistato l'un per cento, o più, di un prodotto o servizio offerto dall'Istituto o da Corpedia.

Ethisphere replica a queste polemiche con un documento in cui afferma di essere "estremamente attenta ad evitare conflitti d'interesse" e che "non c'è alcuna correlazione tra le classifiche e le compagnie che pagano Ethisphere o Corpedia per prodotti o servizi".

Resta il dubbio se questo premio potrà servire a Sodexo per risalire la china di una reputazione danneggiata. Sul proprio sito, la compagnia afferma di sentire "profondamente le proprie responsabilità economiche, sociali e ambientali". Lo scorso 25 gennaio, però, il sindacato statunitense SEIU, appoggiato dai sindacati francesi e britannici, ha denunciato i comportamenti antisindacali della compagnia all'assemblea annuale degli azionisti.

In marzo, le denunce sindacali hanno indotto Vigeo, prima agenzia europea di analisi extra-finanziaria, a declassare Sodexo da compagnia nella "media" a società "negativa". Il nuovo rating, legato alle performance nel campo della responsabilità sociale, è stato motivato con le carenze nella prevenzione delle violazioni dei diritti umani e, in



particolare, dalla violazione del diritto di organizzazione sindacale e di contrattazione collettiva nelle filiali estere di Sodexo, specificamente negli Stati Uniti.

Negli stessi giorni, Sodexo è stata esclusa anche dagli indici azionari per l'investimento socialmente responsabile FTSE4Good, promossi nel 2001 dal *Financial Times* e dal London Stock Exchange, per aver violato i criteri di ammissione sui diritti umani e dei lavoratori.

In aprile, durante una manifestazione davanti al quartier generale della multinazionale francese nel Maryland, la polizia statunitense ha fermato dodici persone, tra cui il presidente uscente del SEIU, Andy Stern, e l'attore settantatreenne Danny Glover, protagonista di "Arma letale".

Secondo il direttore generale della compagnia, Michel Landel, la società è "bersaglio di una campagna di destabilizzazione, orchestrata da un sindacato di minoranza del gruppo, il SEIU, per combattere un altro sindacato, Unite Here".

Da parte sua, Elisabeth Carpentier, direttore delle risorse umane del gruppo, sottolinea che il 17 per cento dei dipendenti di Sodexo negli Stati Uniti aderisce ad un sindacato, il che è più del doppio della media americana. Solo il nove per cento dei lavoratori sindacalizzati aderisce al SEIU, afferma Carpentier, secondo la quale il 90 per cento dei dipendenti di Sodexo guadagna più del salario minimo e la compagnia offre una buona assicurazione sanitaria, garantendo in modo inequivocabile la libertà sindacale.

Per cercare di confutare le accuse dei sindacati, Sodexo ha affidato ad una società esterna, Deloitte, il compito di effettuare un audit in nove paesi, tra cui Stati Uniti, Cina e Francia, per verificare "il rispetto dei diritti sociali fondamentali dell'uomo sul lavoro" all'interno della compagnia.

Deloitte indagherà sulla libertà sindacale, la non discriminazione, il rispetto del divieto del ricorso al lavoro minorile e a quello forzato. Come principi di riferimento saranno presi quelli dell'International Labour Organization (ILO) dell'Onu.